

Piano della performance 2015



Gennaio 2015

agg. Settembre 2015

INDICE

PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	5
CHI SIAMO	5
COSA FACCIAMO	5
COME OPERIAMO	5
IDENTITÀ	6
MANDATO DI MISSIONE	6
ALBERO DELLA PERFORMANCE	7
ANALISI DEL CONTESTO	8
CONTESTO ESTERNO	8
LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DI UNIONCAMERE	8
CONTESTO INTERNO	8
LE MISSIONI	16
OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITARI	17
OBIETTIVI GESTIONALI DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	22
OBIETTIVO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	23
OBIETTIVO DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA	23
IL PROCESSO SEGUITO	23

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il Piano della performance viene redatto in attuazione del disegno voluto dal legislatore con la riforma approvata con il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Inoltre, anche per l'annualità 2015, tiene conto del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, predisposto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M del 18 settembre 2012, e allegato al preventivo economico 2015 dell'Ente.

A partire dal preventivo economico 2014 l'Unioncamere ha, infatti, recepito le indicazioni introdotte dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" che, tra le altre, prevedeva la predisposizione di un prospetto di spesa articolato per missioni e programmi, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M del 12 dicembre 2012.

Tale D.P.C.M ha definito le missioni come *"le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate"* e i programmi *"quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni"*.

Il Ministero dello sviluppo economico, con nota del 12 settembre 2013, ha stabilito per l'Unioncamere le seguenti missioni:

- a. **Competitività e sviluppo delle imprese**
- b. **Regolazione dei mercati**
- c. **Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**
- d. **Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

L'Unioncamere, sulla base delle priorità strategiche delineate dal programma di attività già approvato per il triennio 2013-2015, ha costruito un quadro di raccordo tra le linee strategiche e le attività corrispondenti con i programmi e le missioni stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico.

Il Piano della performance per il 2015, pertanto, è stato elaborato tenendo conto delle suddette missioni, alle quali sono stati ricondotti gli obiettivi di rilevanza strategica e prioritari, desunti dal programma di attività e già indicati nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e quelli a carattere gestionale.

Analogamente allo scorso anno, a seguito dell'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190 (cd. legge anticorruzione) e dei collegati D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il Piano della performance presenta un collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e con il programma della trasparenza, con la previsione di appositi obiettivi assegnati al Responsabile della prevenzione della corruzione e al Responsabile della trasparenza.

L'anno 2015 dovrà necessariamente tenere conto degli scenari, molto complessi, in cui si sta muovendo il percorso di riforma delle CCIAA.

La riduzione triennale e progressiva delle risorse derivanti dal diritto annuale impone un profondo rinnovamento della *mission* del sistema camerale in tutte le sue articolazioni e componenti, sia di livello locale che nazionale.

Il 2015 è dunque un anno di passaggio strategico che dovrà vedere un riorientamento, spesso radicale, delle attività e dei programmi del sistema camerale verso un crinale che si trovi il più possibile in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle nuove CCIAA.

L'obiettivo strategico che deve guidare questo processo di rinnovamento è quello di far ridiventare competitivo il Paese rafforzando il ruolo delle CCIAA come presidio permanente sui territori a sostegno delle piccole e piccolissime imprese. Con questo incerto e difficile orizzonte le CCIAA dovranno svolgere un ruolo proattivo e strategico, andando incontro (spesso anche fisicamente) alle imprese e ai loro fabbisogni e agendo da catalizzatore nei processi di sistema.

Nella definizione delle linee prioritarie di intervento occorre dunque far convergere, non soltanto gli sforzi dell'Unioncamere ma dell'intero sistema camerale, sulle attività che tengano conto, sia del possibile riordino delle competenze camerali, sia della diminuzione delle risorse derivante dal taglio triennale del diritto annuale. In questo senso, le 4 missioni di sistema sono state orientate verso l'obiettivo fondamentale che è quello di cogliere appieno le idee di riforma per la nascita delle nuove CCIAA.

L'aggiornamento del presente documento rispetto alla versione di inizio d'anno, tiene conto innanzitutto della composizione dei nuovi organi dell'Unioncamere per il triennio 2015 – 2018, la cui elezione è avvenuta nei mesi di giugno e luglio 2015, nonché di marginali modifiche e integrazioni degli obiettivi assegnati alla struttura in modo da renderli più coerenti con l'attività che nel frattempo si sono sviluppate.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

CHI SIAMO

Unioncamere è un ente pubblico che cura gli interessi generali delle Camere di commercio (CCIAA) e opera a sostegno dell'intero sistema camerale, di cui rappresenta voci, idee e valori.

Le scelte strategiche e operative di Unioncamere sono costantemente ispirate ad alcuni principi, che rappresentano patrimonio comune del sistema camerale, di cui è parte integrante, e che possono essere così compendiate:

- > affermazione dell'identità "sistema camerale" nella società civile, economica e politica e cura e valorizzazione degli interessi del sistema stesso, in tutte le sue componenti;
- > attenzione verso le necessità del mondo delle imprese, attraverso il dialogo costante e costruttivo con le loro rappresentanze;
- > cooperazione con le istituzioni europee, nazionali e locali;
- > imparzialità e buon andamento della gestione.

COSA FACCIAMO

I compiti di indirizzo e coordinamento di Unioncamere riguardano in particolare le seguenti aree di intervento:

- > la garanzia della regolazione e della trasparenza del mercato;
- > la tutela del made in Italy e della qualità delle produzioni;
- > il sostegno alla creazione di nuove imprese;
- > la diffusione dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- > l'analisi statistico-economica del tessuto imprenditoriale;
- > la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- > l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese;
- > la promozione di nuovi servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- > lo studio dei temi legati al decentramento amministrativo;
- > la diffusione della conciliazione e dell'arbitrato;
- > l'attuazione della riforma del diritto societario;
- > la partecipazione attiva al piano nazionale di e-government;
- > la tutela dei diritti in materia di proprietà industriale;
- > la disciplina dell'impresa sociale;
- > la promozione della responsabilità sociale delle imprese.

COME OPERIAMO

Il ruolo di Unioncamere non è circoscritto alla sua funzione di rappresentanza, ma si caratterizza per la capacità di favorire sinergie e iniziative integrate grazie alla collaborazione tra tutte le articolazioni del sistema camerale. Questa strategia di intervento – declinata a livello locale, nazionale e internazionale – permette lo sviluppo di sistemi tecnologici comuni, di modelli organizzativi e operativi omogenei. E consente di dare risposte adeguate alle reali necessità dei contesti in cui operano i vari terminali della rete, in primis le CCIAA, ognuna delle quali fa riferimento a una peculiare struttura produttiva e imprenditoriale.

La capacità di fare sistema si concretizza anche attraverso le alleanze con istituzioni, associazioni di categoria, mondo delle professioni, università e centri di ricerca e formazione, organizzazioni di rappresentanza dei consumatori.

Nell'ambito delle sue funzioni, Unioncamere:

- > costituisce commissioni, comitati e consulte, istituti, centri specializzati, osservatori;
- > realizza analisi, indagini o ricerche e collabora ad attività di studio condotte da altri organismi;
- > gestisce e coordina le informazioni detenute dal sistema camerale;
- > organizza congressi, convegni, conferenze e missioni, in Italia e all'estero;
- > partecipa alle attività delle organizzazioni di interesse per le CCIAA e per le categorie economiche;
- > stipula con la pubblica amministrazione centrale e con le sue articolazioni territoriali accordi di programma, intese, convenzioni, previa comunicazione al Ministero dello sviluppo economico;
- > sottoscrive collaborazioni con associazioni imprenditoriali, sindacati, rappresentanze dei consumatori e degli utenti;
- > esercitare direttamente attività affidate dal Ministero dello sviluppo economico.

IDENTITÀ

MANDATO DI MISSIONE

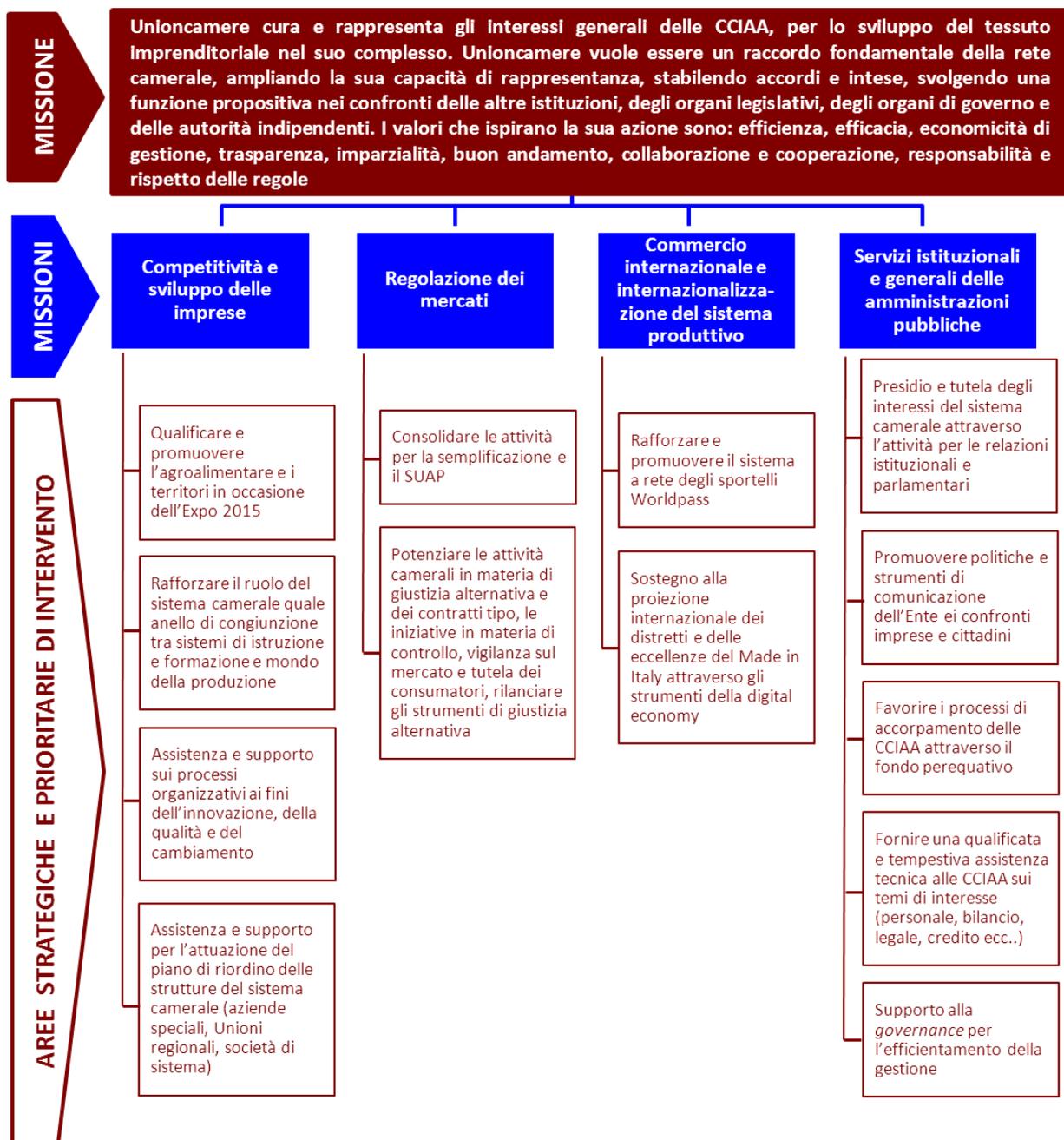
Come stabilisce l'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, che modifica la legge 29 dicembre 1993, n. 580, il sistema camerale è composto dalle CCIAA, dalle Unioni regionali, da **Unioncamere** e dai loro organismi strumentali, cui si aggiungono le Camere di commercio italiane all'estero e quelle estere in Italia legalmente riconosciute dallo Stato.

Unioncamere cura e rappresenta gli interessi generali del sistema camerale; promuove, realizza e gestisce, in maniera diretta o indiretta, attività e servizi a favore delle CCIAA e delle categorie economiche.

In particolare:

- > facilita i rapporti del sistema camerale con le istituzioni internazionali e nazionali (Parlamento, Governo, Autorità indipendenti), e con le associazioni delle imprese;
- > elabora strategie e iniziative comuni, in una logica di rete;
- > sostiene l'internazionalizzazione dell'economia italiana e la presenza delle piccole e medie imprese nei mercati di tutto il mondo;
- > permette l'accesso degli Enti camerali ai programmi e ai fondi comunitari;
- > facilita la costituzione di specifiche società per la gestione delle partecipazioni strategiche del sistema camerale nelle infrastrutture.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

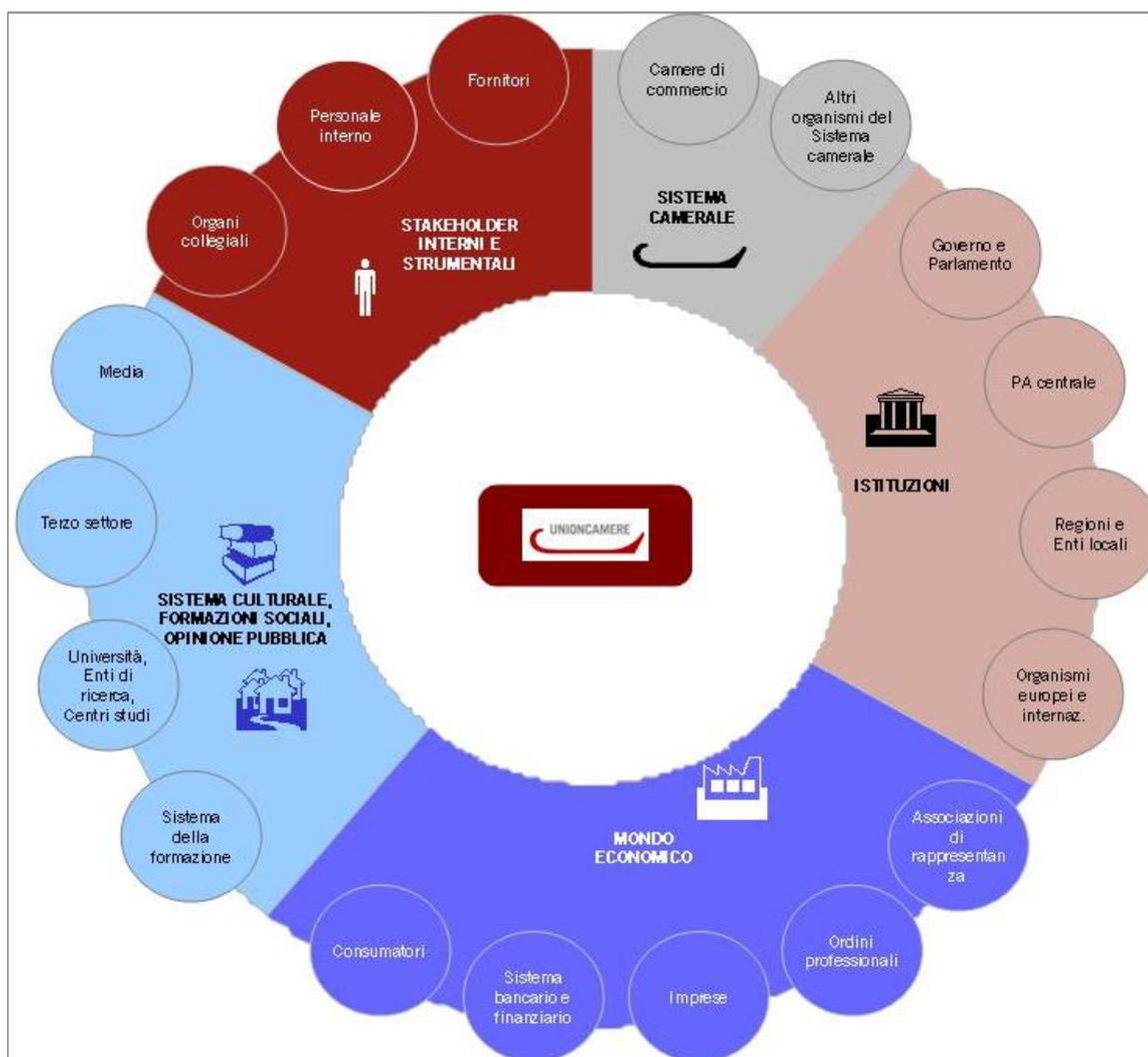


ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO ESTERNO

Unioncamere si trova al centro di una rete di rapporti con alcune categorie che hanno uno specifico interesse rispetto alle sue attività o sono in grado di esercitare una significativa influenza su di esse. Si tratta di un insieme composito di soggetti – definibili come stakeholder – con i quali l'ente ha attivato relazioni di servizio, rappresentanza, collaborazione o scambio.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DI UNIONCAMERE



CONTESTO INTERNO

L'**Assemblea** è l'organo di indirizzo generale di Unioncamere. È composto dai Presidenti delle CCIAA e della *Chambre* della Valle d'Aosta, dal *past president* di Unioncamere, dal Presidente di Assocamerestero e da quello della Sezione delle Camere miste (questi ultimi due senza diritto di voto).

→ **COMPITI DELL' ASSEMBLEA**

- > *definisce su base triennale le strategie e le linee di sviluppo del sistema camerale*
- > *esprime il parere sulle misure e le aliquote del diritto annuale dovuto dalle imprese alle CCIAA*
- > *disegna le linee programmatiche annuali di Unioncamere, ne approva i bilanci di previsione e i bilanci consuntivi*
- > *determina l'aliquota associativa delle CCIAA*
- > *delibera sulle modifiche statutarie*
- > *approva il regolamento elettorale, il regolamento di funzionamento degli organi, il regolamento di gestione del Fondo perequativo e il regolamento del Fondo intercamerale*
- > *delibera sugli atti di disposizione del patrimonio immobiliare*
- > *impartisce indirizzi, direttive e orientamenti agli organismi partecipati*
- > *disciplina i compensi e il trattamento di missione dei componenti degli organi di Unioncamere*
- > *individua i principi cui gli statuti delle Unioni regionali si devono attenere*
- > *elegge il Presidente e i vicepresidenti di Unioncamere, i componenti del Comitato esecutivo e il Collegio dei revisori*
- > *nomina, su proposta del Presidente, il segretario generale*

Il **Comitato esecutivo** è composto dal Presidente e dai vicepresidenti di Unioncamere, dai presidenti delle Unioni regionali, dal Presidente della Chambre della Valle d'Aosta e da un numero variabile di presidenti delle CCIAA eletti dall'Assemblea, (complessivamente il numero dei componenti non può essere superiore a 35).

→ **COMPITI DEL COMITATO ESECUTIVO:**

- > *predispone i programmi e le linee annuali, il bilancio preventivo e consuntivo; ne approva le necessarie modifiche*
- > *nomina l'organismo indipendente di valutazione, definisce gli obiettivi e verifica i risultati della gestione, in base al Regolamento di organizzazione degli uffici*
- > *impartisce le direttive per la stipula del contratto collettivo del personale di Unioncamere e definisce gli indirizzi per la stipula del contratto collettivo del personale delle CCIAA*
- > *approva il Regolamento di organizzazione e il regolamento di amministrazione e contabilità*
- > *approva il Piano della performance, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione*
- > *esercita le attribuzioni delegate dall'Assemblea*

COMPOSIZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DI UNIONCAMERE [2015-2018]

> PRESIDENTE

Ivanhoe LO BELLO *Siracusa*

> VICE PRESIDENTI

Giorgio MENCARONI - Vicario *Perugia*

Leonardo BASSILICHI *Firenze*

Giovanni DA POZZO *Udine*

Tommaso DE SIMONE *Caserta*

Vincenzo ILOTTE *Torino*

Maurizio MADDALONI *Napoli*

Renato SCAPOLAN *Varese*

Maurizio TORREGGIANI *Modena*

> PRESIDENTI DESIGNATI DALLE UNIONI REGIONALI

Lorenzo SANTILLI *ABRUZZO - L'Aquila*

Michele SOMMA *BASILICATA - Potenza*

Michele LICO *CALABRIA - Vibo Valentia*

In attesa di nomina CAMPANIA

Alberto ZAMBIANCHI *EMILIA-ROMAGNA - Forlì Cesena*

Giovanni PAVAN *FRIULI-VENEZIA GIULIA - Pordenone*

Vincenzo ZOTTOLA *LAZIO - Latina*

Paolo ODONE *LIGURIA - Genova*

Gian Domenico AURICCHIO *LOMBARDIA - Cremona*

Graziano DI BATTISTA *MARCHE - Fermo*

Pasqualino PIERSIMONI *MOLISE - Isernia*

Ferruccio DARDANELLO *PIEMONTE - Cuneo*

Alessandro AMBROSI *PUGLIA - Bari*

In attesa di nomina SARDEGNA

A. Calogero MONTANTE *SICILIA - Caltanissetta*

Andrea SERENI *TOSCANA - Arezzo*

Michl EBNER *TRENTINO ALTO-ADIGE - Bolzano*

Giuseppe FLAMINI *UMBRIA - Terni*

Nicola ROSSET *VALLE D'AOSTA - Aosta*

Fernando ZILIO *VENETO - Padova*

> COMPONENTI ELETTI DALL'ASSEMBLEA

Klaus ALGIERI *Cosenza*

Stefano MORANDI *Pistoia*

Marcello PIGLIACELLI *Frosinone*

Fabio PORRECA *Foggia*

Gino SABATINI *Ascoli Piceno*

Carlo Edoardo VALLI *Monza e Brianza*

L'Ufficio di presidenza, organo eventuale previsto dallo Statuto, è composto dal Presidente e dai vicepresidenti. Esercita le funzioni delegate dal Comitato esecutivo.

→ FUNZIONI DELEGATE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA:

- > *nomina e designa i rappresentanti in società, enti, o commissioni*
- > *delibera in merito alle partecipazioni in società, all'adesione a enti, fondazioni, associazioni e simili*
- > *formula indirizzi, direttive e indicazioni agli organismi partecipati*
- > *delibera la costituzione in giudizio e la promozione o la resistenza alle liti, con potere di conciliare e transigere*
- > *approva i prototipi, i rendiconti delle CCIAA e dei vari soggetti che hanno realizzato i progetti finanziati dal Fondo perequativo*

COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA [2015-2018]

> PRESIDENTE

Ivanhoe LO BELLO *Siracusa*

> VICE PRESIDENTI

Giorgio MENCARONI - Vicario *Perugia*

Leonardo BASSILICHI *Firenze*

Giovanni DA POZZO *Udine*

Tommaso DE SIMONE *Caserta*

Vincenzo ILOTTE *Torino*

Maurizio MADDALONI *Napoli*

Renato SCAPOLAN *Varese*

Maurizio TORREGGIANI *Modena*

Il **Presidente** è il rappresentante legale di Unioncamere nei confronti delle CCIAA, delle istituzioni pubbliche, degli organi di Governo, delle Associazioni di categoria e degli organismi comunitari e internazionali.

→ COMPITI DEL PRESIDENTE:

- > *convoca e presiede l'Assemblea, il Comitato esecutivo e l'Ufficio di presidenza*
- > *adotta in caso d'urgenza provvedimenti di spettanza di tutti gli altri organi, salvo loro successiva ratifica*

Il **Collegio dei revisori** è composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti; il suo Presidente è il componente designato dal Ministro dello sviluppo economico, che provvede a designare anche uno dei componenti supplenti; un altro dei componenti effettivi è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze. I componenti del Collegio hanno diritto di accesso agli atti e ai documenti dell'Ente, e di intervento alle sedute degli organi collegiali.

→ COMPITI DEL COLLEGIO DEI REVISORI:

- > *esercita in via esclusiva il controllo di regolarità amministrativa e contabile*
- > *vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto*
- > *accerta la regolare tenuta della contabilità, controllando il servizio di cassa e di economato dell'Ente*
- > *riferisce annualmente all'Assemblea sul bilancio preventivo e su quello consuntivo*
- > *esercita altri compiti specifici fissati nel Regolamento di amministrazione e di contabilità*

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI [2013-2016]

> PRESIDENTE

Gianfrancesco ROMEO *Ministero dello sviluppo economico*

> COMPONENTI EFFETTIVI

Carlo TIXON

Cosimo Giuseppe TOLONE *Ministero dell'economia e delle finanze*

> COMPONENTI SUPPLENTI

Paola MASSIMI *Ministero dello sviluppo economico*

> CONSIGLIERI DELEGATI DALLA CORTE DEI CONTI

Ugo MONTELLA

Paola BRIGUORI

Al vertice della struttura organizzativa di Unioncamere c'è il **Segretario generale**, che sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Esercita poteri di coordinamento, verifica e controllo dell'attività dei **Dirigenti**, incaricati di presidiare la gestione delle aree nelle quali Unioncamere è articolata. Nell'ambito delle rispettive competenze, i Dirigenti sono responsabili della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e dei relativi risultati; hanno poteri autonomi di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali, di controllo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

> SEGRETARIO GENERALE

Claudio GAGLIARDI

> DIRIGENTI

Marco CONTE

Area

Innovazione e Ambiente

Sandro PETTINATO

Internazionalizzazione

Tiziana POMPEI

Regolazione del mercato, concorrenza e politiche di genere

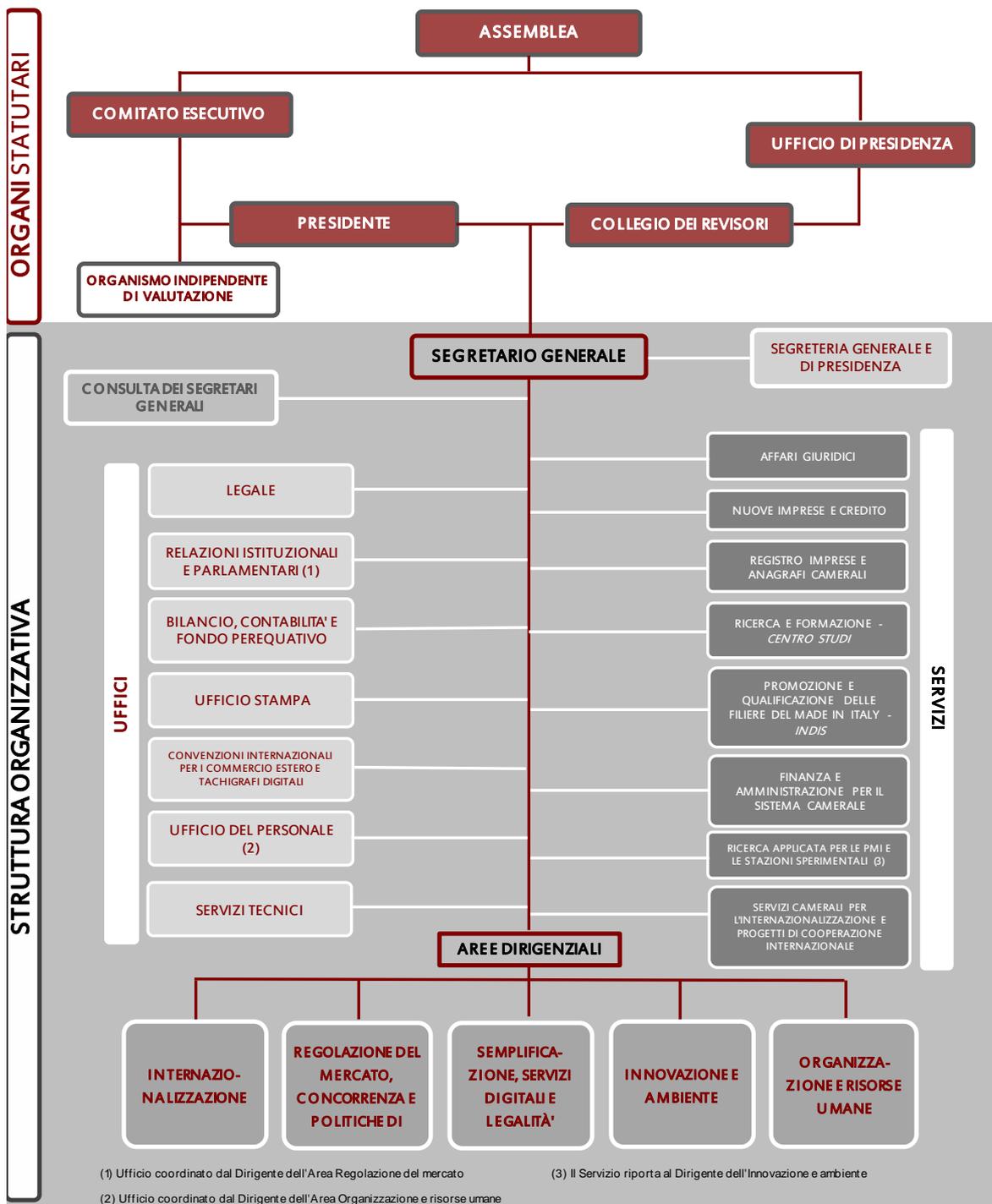
Andrea SAMMARCO

Semplificazione, servizi digitali e legalità

Alberto CAPORALE

Organizzazione e risorse umane

ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO



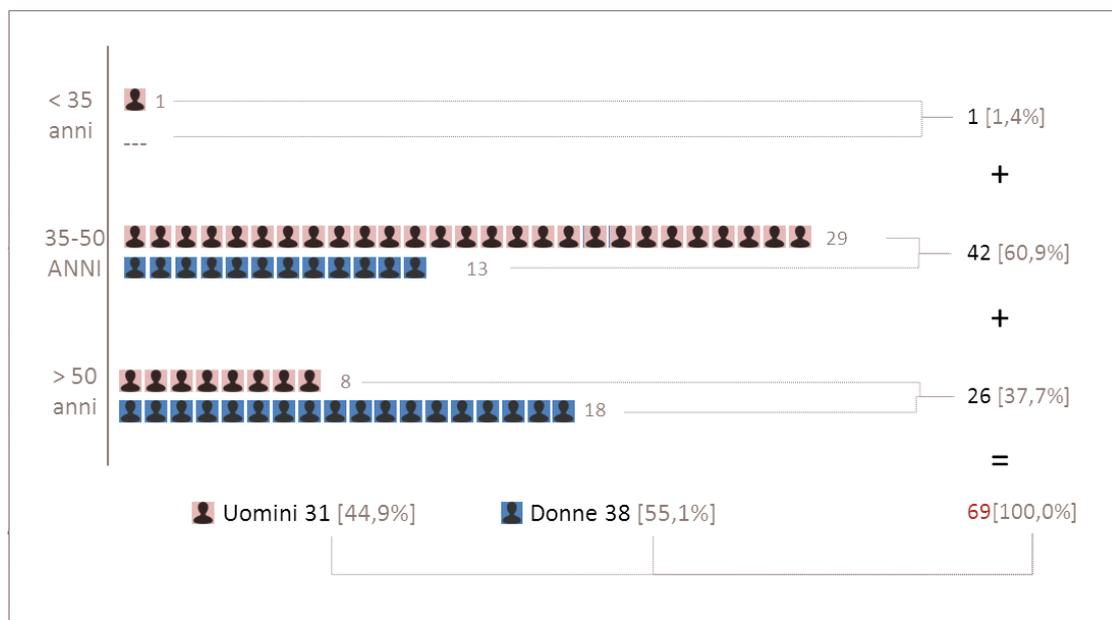
Ripartizione del personale per inquadramento professionale e genere

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013			
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE	
Impiegati	Area A	1	2	3	1	2	3
	Area B	7	21	28	7	22	29
	Area C	11	13	24	11	13	24
Quadri	6	1	7	6	1	7	
Dirigenti	6	1	7	6	1	7	
TOTALE	31	38	69	31	39	70	

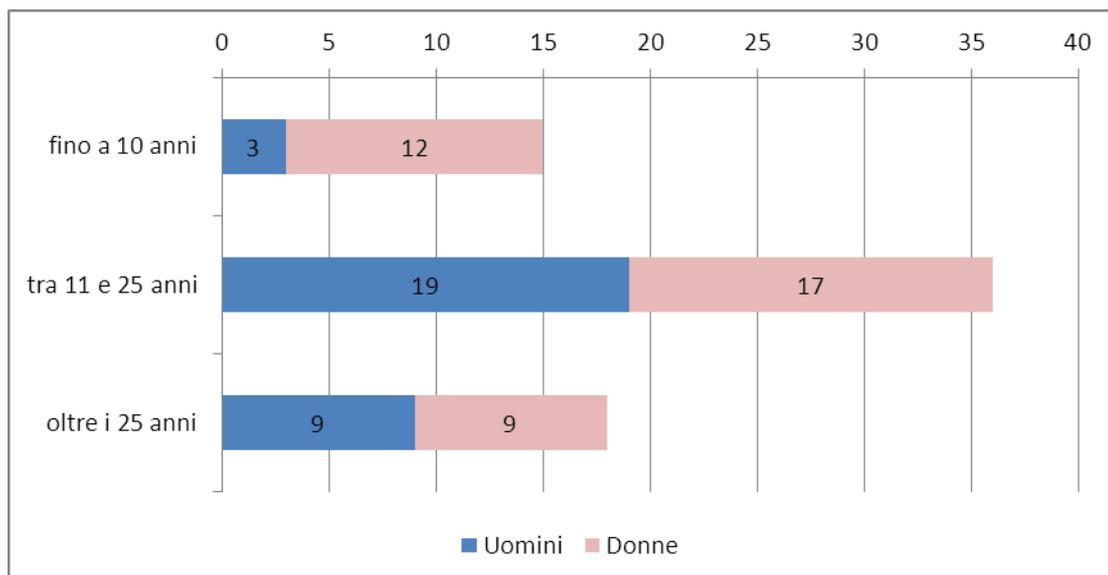
Ripartizione del personale per tipologia contrattuale

		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tempo indeterminato	Full Time	62	62
	Part time	7	8
TOTALE tempo indeterminato		69	70
In somministrazione		0	2
Altre tipologie (<i>distacchi, collaborazioni coordinate</i>)		12	9
TOTALE		81	81

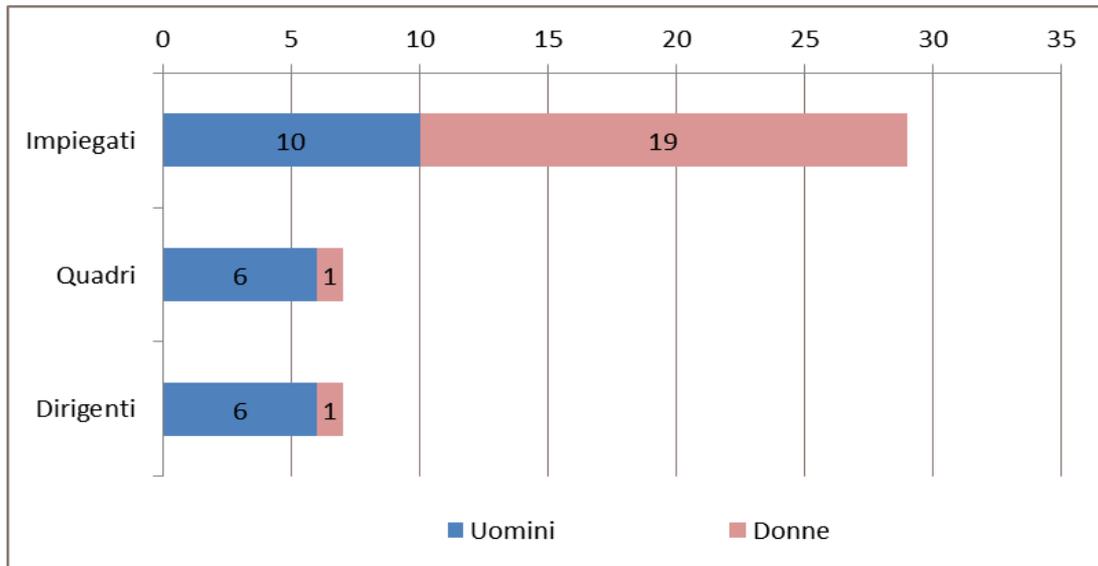
Personale per classi di età al 31 dicembre 2014



Personale per anzianità di servizio e per genere al 31 dicembre 2014



Personale laureato per inquadramento professionale e genere al 31 dicembre 2014



LE MISSIONI

Come indicato nell'introduzione, le attività, i progetti e le iniziative da mettere in campo a sostegno e per il rilancio del nostro sistema produttivo, rinnovando nel contempo le modalità di azione del sistema camerale sono state ricondotte nelle seguenti missioni:

- > **Competitività e sviluppo delle imprese**, sostenendo la tutela della proprietà industriale, rilanciando la sostenibilità ambientale e la crescita del capitale umano nel mondo del lavoro e della formazione, promuovendo il trasferimento tecnologico e la digitalizzazione della PA, qualificando l'agroalimentare e i territori in occasione dell'Expo, potenziando il supporto e l'assistenza alle CCIAA sui processi gestionali nella fase di riorganizzazione del sistema, con un impegno presunto di risorse, comprensive di costi del personale e funzionamento, pari a euro 30.990.290,73 per l'anno 2015.
- > **Regolazione dei mercati**, consolidando la semplificazione degli adempimenti amministrativi e la valorizzazione del SUAP, promuovendo la vigilanza e il controllo sui mercati e sui prodotti, consolidando la lotta alla contraffazione, potenziando le attività in tema di giustizia alternativa e contatti tipo, rilanciando l'istituto dell'arbitrato, favorendo la concorrenza e la tutela dei consumatori, con un impegno presunto di risorse, comprensive di costi del personale e funzionamento, pari a euro 11.431.103,97 per l'anno 2015.
- > **Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo**, sviluppando i servizi camerali per l'internazionalizzazione anche in collaborazione con altre istituzioni e attuando gli accordi di programma con MAE e Mise sul tema, sostenendo nei mercati esteri la competitività delle imprese e dei distretti e delle eccellenze del Made in Italy attraverso gli strumenti di digital economy, rafforzando e promuovendo il sistema a rete degli sportelli Worldpass, sviluppando le progettualità comuni a favore delle CCIAA con le CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale, con un impegno presunto di risorse, comprensive di costi del personale e funzionamento, pari a euro 4.794.585,27 per l'anno 2015.
- > **Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, proseguendo nell'attività delle relazioni istituzionali e parlamentari, rafforzando le strategie e le politiche di comunicazione, nonché il processo di riforma del fondo perequativo a supporto della riorganizzazione del sistema, consolidando l'assistenza alle CCIAA, proseguendo nell'iter di riforma della disciplina del diritto annuale, perseguendo l'ottimizzazione ed efficientamento nelle procedure di gestione e funzionamento dell'Ente, con un impegno presunto di risorse, comprensive di costi del personale e funzionamento, pari a euro 5.647.578,91 per l'anno 2015.

In relazione a tali missioni, sono stati definiti gli obiettivi, progetti ed iniziative di rilievo strategico e prioritario, di seguito riportati.

OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITARI

Come descritto in introduzione, il Piano della performance per il 2015 è stato elaborato tenendo conto delle missioni, alle quali sono stati ricondotti gli obiettivi e le aree a rilevanza strategica e prioritarie di intervento, desunte dal programma di attività e già indicate nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

MISSIONE: COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Qualificare e promuovere l'agroalimentare e i territori in occasione dell'Expo 2015

Sviluppare le attività a supporto della qualificazione e promozione delle eccellenze agroalimentari italiane utilizzando, oltre ai tradizionali strumenti di certificazione della qualità, il proprio *know how* sul made in Italy attraverso la valorizzazione della piattaforma digitale sull'agroalimentare e, parallelamente, la promozione di tutti gli eventi che le CCIAA organizzeranno sui territori per promuovere Expo2015. Promozione del sistema tramite la rete dei ristoranti italiani nel mondo e la creazione banche dati sulla clientela potenziale per lo sviluppo di attività di CRM.

INDICATORI	TARGET
Implementazione piattaforma web dell'agroalimentare	Almeno 5.000 imprese registrate per la qualificazione in rete entro ottobre 2015
Costituzione della CRM per la promozione dell'agroalimentare, del turismo e della cultura	Entro giugno 2015

Rafforzare il ruolo del sistema camerale quale anello di congiunzione tra sistemi di istruzione-formazione e mondo della produzione

Promuovere il ruolo del sistema camerale nelle politiche attive per il mercato del lavoro, l'orientamento, l'alternanza, la transizione formazione-impresa, l'apprendimento permanente e la nuova imprenditorialità, garantendo su tutto il territorio nazionale la presenza di "punti unici d'accesso" in grado di erogare a imprese, giovani e operatori uno standard minimo comune di strumenti e servizi di accoglienza, informazione, orientamento, formazione, assistenza e accompagnamento.

Attraverso lo sviluppo a livello centrale e locale della rete degli Sportelli FILO, del relativo modello di servizio e dell'omonimo portale web, si punterà a valorizzare e integrare le varie esperienze e piattaforme, realizzando una serie organica e coordinata di azioni finalizzate a supportare e qualificare l'offerta del *network* camerale per favorire gli investimenti sul capitale umano, la nascita di nuove attività economiche, l'occupazione, il dialogo formazione-impresa, il passaggio dei giovani al lavoro.

INDICATORI	TARGET
Numero Sportelli FILO attivati dalle CCIAA	Almeno 60 (salvo eventuali accorpamenti)
Numero Sportelli per l'imprenditorialità giovanile attivati dalle CCIAA	Almeno 85 (salvo eventuali accorpamenti)

Assistenza e supporto su processi organizzativi ai fini dell'innovazione, della qualità e del cambiamento

Accompagnare le CCIAA nei percorsi di accorpamento, sulla base di modelli comuni e di logiche condivise, facendo evolvere alcune funzioni critiche della loro gestione e garantendo il raggiungimento di economie di scala/specializzazione, nel quadro della revisione della *mission* di sistema e garantendo comunque il presidio del territorio. Supportare, pertanto, le CCIAA nei processi decisionali e di valutazione e rendicontazione dei risultati raggiunti nel processo di *change management*, tenuto conto anche del mutato quadro normativo in materia di *accountability* del sistema pubblico e dei nuovi rapporti istituzionali, attraverso: la valorizzazione delle attività dall'Osservatorio sul sistema integrato di pianificazione, controllo e rendicontazione della *performance*; la costruzione di un quadro unitario sul tema della trasparenza al fine di sistematizzare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa, anche attraverso una attività di supporto costante alle CCIAA interessate sugli aspetti ritenuti prioritari.

INDICATORI	TARGET
N. di CCIAA assistite/N. di CCIAA in fase di accorpamento	Almeno il 50%
Gestione integrata degli adempimenti in tema di performance, trasparenza ed anticorruzione attraverso l'implementazione dell'applicativo web	Entro ottobre 2015
Diffusione dell'applicazione dei sistemi informativi per la gestione dei costi standard	In almeno il 95% delle CCIAA

Implementare le competenze del sistema camerale in materia ambientale e semplificazione per le imprese

INDICATORI	TARGET
Predisposizione di dossier e proposte normative di semplificazione in materia ambientale per il mondo delle imprese, con individuazione del ruolo attivo del sistema camerale	Almeno 2 dossier/proposte entro luglio 2015

MISSIONE: REGOLAZIONE DEI MERCATI

Consolidare le attività per la semplificazione amministrativa e SUAP

Consolidare la qualità, l'efficacia ed il servizio del portale "impresainungiorno.gov.it" e della piattaforma SUAP camerale al fine di favorire il binomio tra semplificazione amministrativa per le imprese e crescita digitale, previsto dall'Agenda per la semplificazione varata dal Governo, quale chiave determinante per il rilancio competitivo del tessuto produttivo, rilanciando nel contempo il ruolo del sistema camerale nel promuovere e abilitare la cultura digitale per le PMI.

INDICATORI	TARGET
Incremento rispetto al 2014 degli strumenti di semplificazione a vantaggio delle imprese	Incremento del 20% degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali
Rilascio delle funzioni del fascicolo elettronico di impresa per le Amministrazioni pubbliche e per il sistema delle imprese	Entro settembre 2015

Potenziare le attività camerali in materia di giustizia alternativa e dei contratti tipo, le iniziative in materia di controllo, vigilanza sul mercato e tutela dei consumatori, rilanciare gli strumenti di giustizia alternativa

Consolidare i servizi e le attività in tema di vigilanza del mercato anche attraverso specifiche azioni di coordinamento e di assistenza tecnico-giuridica alle CCIAA per l'interpretazione della normativa. Sviluppare iniziative progettuali volte a facilitare le attività svolte dalle CCIAA per la metrologia legale, prevedendo lo sviluppo della apposita piattaforma informatica, al fine di favorire la maggiore fluidità delle comunicazioni tra gli attori coinvolti e con ciò la maggiore tempestività delle attività operative e di vigilanza.

INDICATORI	TARGET
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA sui temi della metrologia legale	Incremento del 30% della vigilanza sui laboratori ed organismi riconosciuti da Unioncamere

Promozione della legalità

INDICATORI	TARGET
Realizzazione di un intervento strutturato presso gli interlocutori istituzionali finalizzato a favorire l'assegnazione a soggetti imprenditoriali della gestione di imprese confiscate	Progettazione del concept entro aprile 2015
	Sperimentazione in almeno 3 CCIAA ai fini della candidatura all'assegnazione di almeno 10 imprese

MISSIONE: COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Rafforzare e promuovere il sistema a rete degli sportelli Worldpass

Rafforzare i servizi di assistenza alle CCIAA a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, attraverso la diffusione di contenuti informativi originali e servizi alle imprese, da promuovere attraverso la piattaforma WORLDPASS, con l'obiettivo di renderlo un *asset* fondamentale anche per l'erogazione di nuovi servizi; in generale, il punto di contatto per diffondere tra le PMI la cultura dell'internazionalizzazione aziendale, ampliando il bacino di imprese pronte a confrontarsi con i mercati esteri e rispondendo all'esigenza di competenze tecniche di cui le aziende necessitano per avviare e consolidare la propria relazione con partner commerciali di altri Paesi. Sarà assicurato il collegamento con altri strumenti di sistema (Eccellenze in digitale e *Italian Quality Experience*) per promuovere in modo coordinato i tre elementi essenziali che possono accompagnare le imprese italiane verso esperienze di successo: qualificazione, approccio al mondo digitale e all'esportazione.

INDICATORI	TARGET
Incremento rispetto al 2014 dei servizi resi alle CCIAA e alle imprese per agevolare i processi di internazionalizzazione	Incremento del 10% di risposte a quesiti attraverso il servizio l'Esperto on line
	Incremento del 10% di utilizzo servizi piattaforma Worldpass
	Almeno 10.000 imprese iscritte ai servizi della piattaforma

Sostegno alla proiezione internazionale dei distretti e delle eccellenze del Made in Italy attraverso gli strumenti della digital economy

Promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese, attraverso un programma nazionale di informazione sulle nuove tecnologie e di sensibilizzazione all'impiego efficiente dei servizi ICT resi disponibili dalla banda larga, valorizzando le iniziative finalizzate a favorire la digitalizzazione dei sistemi produttivi locali attraverso l'impegno di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, per contribuire ad accrescere la competitività di tali sistemi territoriali nel rispetto di quanto indicato dall'agenda digitale europea.

INDICATORI	TARGET
Numero CCIAA coinvolte	Almeno 60
Numero imprese assistite	Almeno 2.000
Numero borsisti formati	Almeno 120

Valorizzare il ruolo del sistema camerale sulle tematiche inerenti il commercio estero, nell'ambito del Transatlantic Trade and Investment Partnership (TTIP)

INDICATORI	TARGET
Realizzazione di un position paper sulla posizione del sistema camerale sul negoziato da sottoporre alle sedi istituzionali preposte	Entro marzo 2015
Promozione di momenti di confronto con le associazioni e i diversi stakeholders su tali tematiche	Almeno 3 seminari/convegni

Promuovere la qualificazione del sistema delle Camere italo-estere e sviluppo delle attività della sezione delle Camere miste

INDICATORI	TARGET
Definizione di linee guida per la qualificazione e l'efficienza organizzativa finalizzate al coordinamento e valorizzazione del sistema camerale all'estero	Entro settembre 2015
Realizzazione di un report di monitoraggio del posizionamento individuale rispetto alla griglia di qualificazione	Entro dicembre 2015

MISSIONE: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari

Potenziare l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari attraverso il monitoraggio dei lavori del Parlamento e dell'attività normativa del Governo e l'interlocuzione con tali soggetti per gli aspetti di interesse per il sistema camerale, in modo da definire e realizzare azioni efficaci, volte anzitutto al presidio ed alla conferma anche normativa del ruolo istituzionale delle CCIAA nel panorama della Pubblica Amministrazione a partire dalla gestione del Registro imprese (ad es., partecipazione ad audizioni parlamentari, predisposizione di *position paper* elaborazione di contributi normativi, analisi e valutazioni del contesto di riferimento anche per predisporre documenti interpretativi, pareri, risposte a quesiti per le CCIAA).

INDICATORI	TARGET
Numero di Parlamentari firmatari di emendamenti	Almeno 10
Numero di Parlamentari coinvolti nelle proposte di legge di interesse del sistema camerale	Almeno 50
Predisposizione e valorizzazione position <i>paper</i> sul tema Registro imprese	Almeno uno, accompagnato da una articolazione pianificata di sedi e soggetti presso i quali valorizzarlo

Promuovere politiche e strumenti di comunicazione dell'ente nei confronti delle imprese e dei cittadini

Sviluppare il ruolo strategico dell'attività di comunicazione di Unioncamere al fine di promuovere e comunicare la nuova *mission* e l'immagine delle CCIAA per lo sviluppo dei territori, la creazione di nuove imprese, la crescita delle esportazioni, la formazione e lavoro, anche attraverso una maggiore integrazione con gli Uffici stampa camerali, per garantire un'azione sinergica delle attività comunicazionali effettuate sul territorio.

INDICATORI	TARGET
Miglioramento degli indici di conoscenza e gradimento registrati dalle indagini condotte nel 2014 sul ruolo delle CCIAA da parte dei cittadini e degli imprenditori	Miglioramento degli indici di conoscenza e gradimento del ruolo del sistema camerale rispetto all'indagine 2014
Realizzazione di convegni e seminari pubblici sulla riforma delle CCIAA da collocare efficacemente nell'anno in rapporto all'andamento dei lavori istituzionali sulla riforma	Almeno 2
Realizzazione incontri di coordinamento con gli uffici stampa delle CCIAA	Almeno 3

Fornire una qualificata e tempestiva assistenza tecnica alle CCIAA sui temi di interesse (personale, bilancio, legale, credito, ecc.)

In vista della riforma del sistema camerale, garantire una puntuale e specifica assistenza sulle diverse tematiche oggetto della riorganizzazione delle CCIAA (economico-finanziarie, organizzative, *governance* ecc.) al fine di fornire indirizzi univoci per la corretta gestione delle attività, anche con la collaborazione con il MiSE.

INDICATORI	TARGET
Realizzazione di incontri di approfondimento (webinar, formazione ecc.) con le CCIAA sui temi di interesse	Almeno 7

OBIETTIVI GESTIONALI DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Con il contributo dell'Organismo di valutazione, le cui proposte sono state approvate dal Comitato esecutivo nel mese di gennaio 2015, sono stati, inoltre, definiti gli obiettivi gestionali assegnati al Segretario generale connessi all'efficacia, all'efficienza ed economicità, come di seguito descritti:

Crescita dei proventi diversi da quote associative (10%)

INDICATORI	TARGET
Incremento dei proventi diversi da quote associative rispetto alle previsioni 2015	Incremento almeno del 10%

Riduzione dei costi del personale dell'Ente (10%)

INDICATORI	TARGET
Riduzione dei costi di personale dell'Ente rispetto alle previsioni 2015 e/o copertura dei costi attraverso fonti di finanziamento esterne	Riduzione o copertura dei costi almeno del 4%

Riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente e adozione di un modello di gestione integrata con una o più società controllate dei servizi di back office (personale, contabilità, contrattualistica ed economato) (10%)

INDICATORI	TARGET
Riduzione dei costi di funzionamento dell'Ente rispetto alle previsioni 2015, al netto dei versamenti per adempimenti amministrativi e fiscali	Riduzione almeno del 4%
Adozione del modello di gestione integrata con le società controllate dei processi di back-office	Entro aprile 2015

Razionalizzazione delle partecipazioni finanziarie: adeguamento del regolamento per l'esercizio del controllo analogo e predisposizione del piano di riduzione delle partecipazioni in linea con le disposizioni normative (10%)

INDICATORI	TARGET
Adeguamento del modello di regolamento dell'esercizio del controllo analogo	Entro aprile 2015
Attuazione del piano di riduzione delle partecipazioni in linea con le disposizioni normative	Entro dicembre 2015

OBIETTIVO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione	Individuazione nel PTPC di misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie e definite al 31 gennaio 2015	Entro il 30 giugno 2015

OBIETTIVO DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
Attuazione della normativa in materia di trasparenza e pubblicità	Redazione report semestrale sullo stato di avanzamento delle misure di miglioramento organizzativo individuate al 31 gennaio 2015	Entro il 30 giugno 2015

IL PROCESSO SEGUITO

Come anticipato nell'introduzione, il presente Piano è stato redatto seguendo le seguenti fasi:

- > nel mese di ottobre 2014, l'Assemblea ha approvato il programma di attività 2015, unitamente al bilancio di previsione e ai relativi allegati;
- > nel mese di dicembre 2014 il Comitato esecutivo ha definito le risorse finanziarie destinate alla realizzazione di missioni e programmi;
- > il Segretario generale ha avviato il processo di elaborazione del Piano della Performance realizzando, con il supporto della struttura, le analisi che permettono di delineare il posizionamento attuale dell'Ente;
- > nel mese di gennaio 2015, sulla base dei risultati del posizionamento e delle indicazioni degli organi, il Comitato esecutivo ha approvato gli obiettivi strategici e prioritari che hanno determinato la redazione e la conseguente approvazione del Piano della performance;
- > il Comitato esecutivo ha inoltre approvato, su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione, gli indicatori di performance e relativi target di risultato agli obiettivi gestionali di efficacia, efficienza ed economicità;
- > il Comitato esecutivo ha approvato l'aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione - al cui interno viene definito il programma triennale della trasparenza;
- > tra il mese di marzo e il mese di settembre 2015 il presente Piano è stato integrato con gli obiettivi operativi, corredati da indicatori e target, che il Segretario generale ha provveduto ad assegnare alla responsabilità delle aree dirigenziali e delle unità competenti per materia.